



**Offerta formativa  
dell'Ateneo  
per l'a.a. 2023/2024  
e assicurazione della qualità  
nella didattica:  
CALENDARIZZAZIONE  
DEI PROCEDIMENTI**

Preparazione e verifica	Approvazione
Area Affari Generali e Didattica Area Studenti	Senato Accademico del 12/07/2022 – 21/12/2022

# Sommario

<b>PREMESSA - Obiettivi e riferimenti .....</b>	<b>3</b>
<b>Procedimento relativo all'istituzione e all'attivazione di nuovi corsi di studio (<i>Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione</i>) .....</b>	<b>5</b>
<b>Procedimento relativo alle modifiche ordinamentali (<i>Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione</i>).....</b>	<b>10</b>
<b>Procedimento relativo all'attivazione dell'offerta formativa (<i>Corsi di laurea e di laurea magistrale – compresi corsi in cui si prevede il rilascio di titoli doppi o congiunti, corsi di specializzazione</i>) .....</b>	<b>12</b>
<b>APPENDICE - Procedure per integrazioni e rettifiche dell'offerta formativa .....</b>	<b>20</b>
<b>Procedimento relativo all'assicurazione della qualità nella didattica (<i>Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione</i>) .....</b>	<b>22</b>
<b>Procedimento relativo all'attivazione dei master e dell'ulteriore offerta formativa .....</b>	<b>27</b>

## PREMESSA - Obiettivi e riferimenti

Ai sensi del [Regolamento didattico di Ateneo](#) (art. 16, comma 1), il presente documento stabilisce le modalità di svolgimento dei procedimenti per la definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2023/2024, con le relative tempistiche.

Nel documento sono altresì indicate le modalità e le tempistiche di svolgimento delle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) per l'assicurazione della qualità nella didattica, con l'indicazione della documentazione formale da predisporre.

Nel documento sono illustrate le attività da svolgersi nell'ambito di cinque procedimenti:

1. istituzione e attivazione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale;
2. modifiche ordinamentali;
3. attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
4. assicurazione della qualità;
5. attivazione dei corsi *post lauream* e di corsi a ordinamento speciale.

Oltre allo Statuto e al [Regolamento didattico di Ateneo](#), le principali fonti di riferimento per lo svolgimento dei processi sopraindicati sono costituite da:

- a) D.M. n. 270/2004, con cui sono impartite le norme generali per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio e per la definizione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici;
- b) legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- c) D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti *ex ante* anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università";

- d) [D.M. n. 1154/2021](#), con cui si è introdotto il vigente sistema per l'assicurazione della qualità e [D.D. n. 2711/2021](#);
- e) [D.M. n. 133/2021](#), modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio e nota [n. 9612 del 6/04/2021](#);
- f) note ministeriali relative alle modalità di attuazione delle disposizioni dei suddetti decreti;
- g) [Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici](#);
- h) [Regolamento di Ateneo dei corsi di master, di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e relativi allegati](#);
- i) [Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#);
- j) [Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#);
- k) [Manuale della Qualità](#);
- l) [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità per la compilazione dei quadri delle SUA-CdS;
- m) [Linee guida per la richiesta al Nucleo di Valutazione del parere di congruità del curriculum scientifico o professionale dei/delle titolari dei contratti di insegnamento ex lege 240/2010, art. 23, comma 1.](#)

**Nota bene:**

I termini temporali indicati nel presente documento sono predisposti sulla base della calendarizzazione definita, nel corso degli ultimi anni, dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Sono suscettibili di eventuali variazioni a seguito di provvedimenti emanati dal Ministero, in particolare dell'eventuale emanazione del Regolamento previsto dall'art. 19, comma 2, del D.L. n. 76/2020. Gli uffici competenti sono autorizzati a effettuare tali variazioni e a informare tempestivamente le strutture didattiche.

# Procedimento relativo all'istituzione e all'attivazione di nuovi corsi di studio (*Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione*<sup>1</sup>)

## Entro il 28 ottobre 2022

Il Consiglio del Dipartimento interessato approva formalmente la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di studio. La delibera viene trasmessa all'Ufficio Ordinamenti didattici.

Con tale deliberazione e con la documentazione ivi allegata il Dipartimento:

- a) propone l'attivazione del corso a decorrere dall'a.a. 2023/2024 o dall'a.a. successivo;<sup>2</sup>
- b) dichiara se il corso di nuova istituzione sia da considerarsi aggiuntivo rispetto all'offerta formativa preesistente o sostitutivo rispetto a eventuali corsi di studio di cui viene contestualmente proposta la disattivazione. In entrambi i casi il Dipartimento acquisisce e allega alla propria deliberazione il parere preventivo della Commissione Paritetica;<sup>3</sup>
- c) allega, laddove previsto, il parere formulato dalla Scuola competente per il coordinamento delle attività didattiche del corso, ai sensi dell'art. 29, comma 3 dello Statuto di Ateneo;
- d) propone l'eventuale adozione del numero programmato o indica il numero di immatricolati previsti;
- e) allega l'ordinamento didattico del corso di studio, predisposto sulla base

---

<sup>1</sup> Il procedimento relativo alla proposta di istituzione ed attivazione dei corsi di specializzazione si svolge con le medesime modalità e i medesimi termini previsti per il procedimento di istituzione ed attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Nel caso dei corsi di specializzazione si tiene conto, altresì, di quanto previsto dall'art. 16, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo.

<sup>2</sup> L'art. 4, comma 4 del D.M. n. 1154/2021 prevede che «i corsi di studio di nuova istituzione e accreditati devono essere attivati non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del D.M. di accreditamento, pena la decadenza automatica dello stesso.».

<sup>3</sup> Il parere della Commissione Paritetica è previsto dall'art. 2, comma 2, lettera g) della legge n. 240/2010. Esso può essere predisposto sulla base dello [Schema tipo per la redazione del parere dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti sull'attivazione di nuovi corsi di studio o sulla soppressione di corsi di studio già attivi](#), approntato dal Presidio della Qualità.

delle indicazioni fornite dal CUN con la [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#), nonché dal Presidio della Qualità con le [Linee guida SUA-CdS](#);

- f) allega il quadro della “didattica programmata” per l’intera durata del corso e della “didattica erogata” nel primo anno di attivazione, così come già inserite in GOMP e successivamente inserite nell’apposito quadro della SUA-CdS;
- g) indica i “docenti di riferimento” (nome, cognome, ruolo, SSD, insegnamento erogato): il Dipartimento dichiara di essere in possesso dei requisiti di docenza necessari per l’accreditamento iniziale del nuovo corso di studio, compatibilmente con il quadro complessivo dell’offerta formativa dipartimentale;
- h) dichiara di essere in possesso delle ulteriori risorse (docenti e personale tab, infrastrutture, risorse finanziarie e strumentali) necessarie per l’attivazione del nuovo corso;
- i) allega il “documento di progettazione del corso di studio”, redatto sulla base delle [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) predisposte dall’ANVUR. N.B.: nelle pertinenti sezioni in cui il documento di progettazione è articolato sulla base delle suddette *Linee guida*, devono essere inserite le informazioni necessarie al Nucleo di Valutazione per la predisposizione della propria relazione tecnica in ordine alla proposta istitutiva, come elencate di seguito:
  - 1. motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
  - 2. analisi della domanda di formazione;
  - 3. analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
  - 4. esperienza dello studente (analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l’andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente);
  - 5. risorse previste;
  - 6. assicurazione della qualità.<sup>4</sup>

Nella predisposizione del documento di progettazione è opportuno tenere conto, inoltre, del [protocollo di valutazione](#) della proposta istitutiva, adottato

---

<sup>4</sup> Si suggerisce di inserire in appendice un riferimento alle sezioni del documento in cui ciascuno dei suddetti punti 1-6 viene trattato.

dall'ANVUR;

- j) allega la documentazione attestante la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (c.d. *stakeholder*), con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. n. 270/2004. Per le modalità di svolgimento e di registrazione di tali consultazioni si fa rinvio alle suddette [Linee guida](#) dell'ANVUR;
- k) evidenzia la coerenza della proposta con il documento di programmazione triennale di Ateneo e di Dipartimento;
- l) allega gli eventuali ulteriori documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso di studio.

### **Entro il 25 novembre 2022**

Il Nucleo di Valutazione predispone la relazione tecnico-illustrativa prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 19/2012 sui nuovi corsi di studio di cui si propone l'istituzione. Nella relazione il Nucleo esprime il proprio parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) del D.M. n. 1154/2021, e sull'eventuale piano di raggiungimento di cui all'art. 4, comma 3 del medesimo D.M.

Il Nucleo trasmette la propria relazione agli organi di governo dell'Ateneo.

### **Entro il 23 dicembre 2022**

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione adottano le deliberazioni di rispettiva competenza in merito all'avvio della procedura di accreditamento iniziale dei corsi di nuova istituzione e ai relativi ordinamenti didattici.

Conseguentemente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento generale di Ateneo e delle [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#), adottano le deliberazioni di rispettiva competenza in ordine alla programmazione strategica di Ateneo per la didattica. Nella programmazione sono indicati gli obiettivi e le

corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, nonché il ruolo assegnato agli eventuali nuovi corsi di studio coerentemente con tali scelte e priorità, per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nella programmazione è contenuta, inoltre, una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emergano la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio, approvata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con la programmazione economico-finanziaria annuale e triennale dell'Ateneo.

Le suddette deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono trasmesse al CRUL.

### **Entro il 15 gennaio 2023**

**A)** Il CRUL esprime parere in ordine alle proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio.

**B)** L'ordinamento dei corsi di nuova istituzione viene quindi trasmesso al CUN tramite [il portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#), attraverso la compilazione dei quadri ordinamentali della SUA-CdS. Nella SUA-CdS viene inoltre indicata la sede didattica del corso di nuova istituzione (D.D. n. 2711/2021, art. 3, comma 1, lettere a) e b).

### **Entro il 3 febbraio 2023**

Il Dipartimento trasmette all'Area Affari Generali e Didattica ([didattica.affari.generali@uniroma3.it](mailto:didattica.affari.generali@uniroma3.it)) gli eventuali accordi di servizio didattico previsti per i corsi di nuova istituzione (Regolamento Generale di Ateneo art. 17, comma 6), corredati delle relative delibere dei Consigli dei Dipartimenti interessati, per poter essere sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta prevista nel mese di febbraio.

### **Entro il 15 febbraio 2023**

**A)** Il Dipartimento completa la compilazione dei restanti quadri della SUA-CdS



del corso di nuova istituzione, avvalendosi delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità. Il Dipartimento tiene conto delle indicazioni contenute:

- nella [nota prot. n. 92933 del 15/06/2015](#), avente ad oggetto: “*Conferimento di incarichi didattici al personale prossimo al collocamento in quiescenza*”;
- nella [nota prot. n. 8917 del 31/01/2022](#), avente ad oggetto: “*Definizione dell’offerta formativa per il prossimo anno accademico 2022/2023*”.

Oltre agli insegnamenti impartiti in lingua italiana, nell’offerta didattica erogata per l’a.a. 2023/2024 e nell’offerta didattica programmata vengono inseriti tutti i singoli insegnamenti la cui erogazione è prevista in lingua straniera, anche come eventuali duplicazioni di insegnamenti impartiti in lingua italiana.

Per tutti gli insegnamenti erogati sia in lingua italiana, sia in lingua straniera (con particolare riferimento a quelli inseriti all’interno del quadro A4.b2 della SUA-CdS) devono essere inserite nel sistema informatico dell’offerta didattica (GOMP) le seguenti informazioni:

- a) la denominazione dell’insegnamento in lingua inglese;
- b) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi;
- c) i programmi e i testi sia in italiano che in inglese.

A tal proposito, indicazioni dettagliate sono fornite nella [Guida alla compilazione della scheda insegnamento con riferimento alle voci previste dall’applicativo GOMP](#) predisposta dal Presidio della Qualità.

**B)** Il Consiglio del Dipartimento interessato approva l’eventuale riformulazione dell’ordinamento didattico del corso di studio di nuova istituzione, laddove richiesta dal CUN. La deliberazione è inviata all’Ufficio Ordinamenti didattici, che cura la trasmissione dell’ordinamento riformulato al CUN tramite [il portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#).

### **Entro il 28 febbraio 2023**

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione prendono atto dell’eventuale riformulazione dell’ordinamento del corso di nuova istituzione come definita dal Dipartimento interessato, su richiesta del CUN. Il CdA delibera in merito alle eventuali proposte di accordi di servizio didattico.

# Procedimento relativo alle modifiche ordinamentali *(Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione)*

## All'apertura delle SUA-CdS 2023/2024

Ciascun Dipartimento comunica all'Ufficio Ordinamenti didattici per quali corsi di studio saranno effettuate modifiche ordinamentali, in modo tale che l'Ufficio possa configurare le SUA-CdS in modalità "modifica".

## Entro il ~~3~~ 10 febbraio 2023

Il Consiglio del Dipartimento interessato, anche sulla base:

- a) di quanto rilevato nella relazione annuale della Commissione Paritetica;
- b) di quanto emerge dalle schede di monitoraggio annuale e dall'ultimo rapporto di riesame ciclico;
- c) dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione all'interno della propria relazione annuale;
- d) delle risultanze delle ulteriori attività di autovalutazione e valutazione della didattica (ad es. la rilevazione delle opinioni degli studenti);
- e) del proprio documento di programmazione triennale **e dell'obiettivo della razionalizzazione e della sostenibilità dell'offerta formativa, previsto dal documento di programmazione triennale di Ateneo e più volte riconfermato con delibere degli organi di governo universitari;**

approva formalmente le eventuali proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio già attivi e ne trasmette copia all'Ufficio Ordinamenti Didattici ([didattica.affari.generali@uniroma3.it](mailto:didattica.affari.generali@uniroma3.it)).

Il Dipartimento tiene conto, a tale scopo, della [\*Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici\*](#) predisposta dal CUN.

Entro la stessa data il Dipartimento provvede all'inserimento degli

ordinamenti didattici modificati nelle rispettive schede SUA<sup>5</sup>, unitamente alla motivazione della proposta di modifica, da collocare nell'apposito quadro della scheda SUA (parte "Amministrazione" – sezione F "Attività formative, ordinamento didattico" – quadro "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN-RaD").

### **Entro il 28 febbraio 2023**

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione adottano le deliberazioni di rispettiva competenza in ordine alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2023/2024 dei corsi già attivi nell'a.a. 2022/2023.

### **Entro tre settimane dalla ricezione del parere del CUN**

A seguito delle eventuali osservazioni formulate dal CUN, il Dipartimento interessato adotta i correttivi da apportare agli ordinamenti modificati con delibera consiliare entro tre settimane dalla ricezione del parere del CUN.

La deliberazione è trasmessa all'Ufficio Ordinamenti didattici, che ne cura la trasmissione al Ministero entro il termine sopraindicato, nonché al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per le rispettive prese d'atto.

---

<sup>5</sup> Si tenga presente che il CUN non si limita alla valutazione delle sole modifiche ordinamentali proposte, ma valuta l'intero ordinamento didattico di cui si propone una modifica.

## **Procedimento relativo all'attivazione dell'offerta formativa (Corsi di laurea e di laurea magistrale – compresi corsi in cui si prevede il rilascio di titoli doppi o congiunti, corsi di specializzazione)**

### **Entro il 30 novembre 2022**

Si effettua la verifica *ex post* sul possesso dei requisiti di docenza dei corsi di studio per l'anno accademico in corso (2022/2023), sulla base di quanto disposto dal D.M. n. 1154/2021.

Il Consiglio di Dipartimento assume la deliberazione necessaria al fine di gestire eventuali situazioni di carenza (nei casi di urgenza il Direttore del Dipartimento può procedere con proprio decreto da sottoporre alla successiva ratifica).

Tale deliberazione è trasmessa all'Ufficio Ordinamenti didattici, che ne cura la trasmissione al Nucleo di Valutazione e agli organi di governo dell'Ateneo, per le determinazioni di competenza.

### **Entro il ~~24 dicembre 2022~~ 10 febbraio 2023**

Ciascun Consiglio di Dipartimento, acquisito preventivamente il parere della Commissione Paritetica docenti-studenti in merito all'eventuale disattivazione di corsi di studio già attivi **e tenuto conto dell'obiettivo della razionalizzazione e della sostenibilità dell'offerta formativa, previsto dal documento di programmazione triennale di Ateneo e più volte riconfermato con delibere degli organi di governo universitari**, approva formalmente la proposta di attivazione e/o di disattivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2023/24 e la trasmette all'Ufficio Ordinamenti Didattici.

In tale deliberazione è indicato, con adeguato dettaglio e motivazione, il possesso dei requisiti di docenza necessari per l'attivazione dei corsi ai sensi del D.M. n. 1154/2021, e sono inoltre indicati:

- a) il numero programmato proposto per le immatricolazioni, con le relative motivazioni, ai sensi della legge 264/1999;

- b) il contingente di posti riservati ai cittadini extracomunitari residenti all'estero per i corsi ad accesso programmato (nazionale e locale) di cui si propone l'attivazione per l'a.a. 2023/2024;
- c) il contingente di posti riservati ai cittadini cinesi partecipanti al programma Marco Polo per i corsi ad accesso programmato (nazionale e locale) di cui si propone l'attivazione per l'a.a. 2024/2025;
- d) le modalità di accesso ai corsi di laurea e corsi di laurea magistrale per l'a.a. 2023/2024, con particolare riferimento alle date di svolgimento di tutte le prove di valutazione/ammissione previste e con la definizione dei requisiti per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale e dei criteri per l'ammissione con abbreviazione di carriera per trasferimento da altro Ateneo, per passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, per riconoscimento di carriera o di singole attività didattiche pregresse;
- e) in relazione alle prove di valutazione/ammissione:
  - contenuti e modalità di svolgimento;
  - volontà di avvalersi, e in che misura, di un soggetto esterno per la gestione;
  - criteri di valutazione e di eventuale scorrimento delle graduatorie;
  - modalità per soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Quanto riportato alle lettere d) ed e) deve essere conforme alle previsioni del redigendo Regolamento didattico di ciascun corso di studio.

Con riferimento ai corsi di studio in cui si prevede il rilascio di **titoli doppi e congiunti**, la deliberazione del Consiglio di Dipartimento definisce in particolare:

- i criteri e i requisiti curricolari per l'ammissione al corso;
- le procedure per la selezione dei partecipanti, ivi compresi contenuti e modalità di svolgimento di eventuali prove selettive;
- le eventuali misure a sostegno della mobilità internazionale degli iscritti.

Nel caso di proposta di rinnovo di accordi scaduti o di attivazione di nuove convenzioni interuniversitarie per l'attivazione di corsi con il rilascio di titoli doppi o congiunti, la delibera deve contenere la bozza dell'accordo con le istituzioni, anche estere, coinvolte, comprensiva delle tabelle di equipollenza dei percorsi formativi. Se l'accordo è con un Ateneo estero, le tabelle di equipollenza sono

predisposte in italiano e nella lingua estera scelta dal partenariato.

**Entro il ~~31 gennaio 2023~~ 28 febbraio 2023**

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle informazioni relative alla sostenibilità dei corsi di studio e ai requisiti di docenza<sup>6</sup>, adottano le decisioni di rispettiva competenza in ordine all'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale per l'a.a. 2023/2024<sup>7</sup>.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla sostenibilità complessiva dell'offerta formativa sulla base della programmazione finanziaria annuale e triennale dell'Ateneo, tenuto conto della capacità dell'offerta formativa, ivi compresi i corsi di studio di nuova attivazione, di disporre di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, di usufruire di strutture tecnico-logistiche adeguate alle esigenze didattiche e di offrire servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Il Rettore procede all'emanazione dei bandi per le procedure di ammissione, sulla base di quanto proposto dai Consigli di Dipartimento.

Con riferimento al "punto di attenzione R1.C.3 - sostenibilità della didattica", indicato nelle citate [Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio](#), gli organi di governo dell'Ateneo adottano le rispettive deliberazioni avendo valutato la quantità complessiva di ore di docenza che si prevede di erogare nell'a.a. 2023/2024 presso i corsi di studio di ciascun Dipartimento, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile.

**Entro il 10 marzo 2023**

Il Dipartimento interessato, tenuto conto di quanto disposto dal D.M. n. 1154/2021 in merito ai contratti di docenza, trasmette al Nucleo di Valutazione l'eventuale richiesta del parere di congruità (predisposta sulla base delle apposite

---

<sup>6</sup> Ivi compreso il requisito di qualità previsto dalle [Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio](#): requisito R3: assicurazione della qualità nei corsi di studio, punto di attenzione R3.C.1: dotazione e qualificazione del personale docente (pag. 54).

<sup>7</sup> Per i corsi di nuova istituzione, la deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo è subordinata alla concessione dell'accreditamento iniziale da parte del Ministro.

Linee guida) in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione, che intenda individuare quali docenti di riferimento dei propri corsi di studio, in qualità di docenti a contratto *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1. A tal proposito si raccomanda di tenere in considerazione quanto indicato nella nota prot. n. 8917 del 31/01/2022 e nel relativo allegato 1 in riferimento a quanto stabilito dal D.M. n. 1154/2021 ai fini delle assegnazioni annuali del FFO.

Inoltre, il Dipartimento interessato trasmette all'Area Affari Generali e Didattica tramite protocollo informatico la delibera consiliare relativa alla proposta di eventuali accordi di servizio didattico con altri Dipartimenti (Regolamento Generale di Ateneo art. 17, comma 6).

### **Entro il 31 marzo 2023**

**A)** Il Nucleo di Valutazione formula il proprio parere di congruità in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione che i Dipartimenti intendano individuare quali docenti di riferimento.

**B)** Il Dipartimento interessato, espletate le procedure di selezione, trasmette all'Area del Personale i dati relativi ai titolari dei contratti di insegnamento, di cui all'art. 23 della legge n. 240/2010, che intenda eventualmente individuare quali docenti di riferimento, al fine della stipula dei contratti.

**C)** Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine alle proposte di accordi di servizio didattico.

**D)** I Dipartimenti trasmettono all'Ufficio Ordinamenti Didattici ([didattica.affari.generali@uniroma3.it](mailto:didattica.affari.generali@uniroma3.it)) le **bozze (in formato Word) dei Regolamenti didattici** dei corsi di studio che vengono **modificati** rispetto ai Regolamenti vigenti. Le **modifiche sono evidenziate** nel modo seguente: parole da cancellare in carattere barrato, parole da introdurre in carattere grassetto. Sia il testo da cancellare che quello da introdurre sono evidenziati con sfondo giallo.

### **Entro il 30 aprile 2023**

L'Ufficio Ordinamenti Didattici e i competenti Uffici dell'Area Studenti esaminano le bozze dei Regolamenti didattici di cui si propongono modifiche, proponendo eventuali correttivi.

### **Entro il 10 maggio 2023**

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle proposte di accordi di servizio didattico tra Dipartimenti.

### **Entro il 15 maggio 2023**

**A)** Il Nucleo di Valutazione redige la propria relazione sulle proposte di previsione del numero programmato in sede locale (legge n. 264/1999, art. 2).

**B)** L'Area del Personale provvede alla stipula dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23 della legge n. 240/2010 con i soggetti esterni che le strutture didattiche intendano individuare quali docenti di riferimento, dandone comunicazione alle strutture interessate.

**C)** Ciascun Dipartimento provvede al completamento delle schede SUA dei propri corsi di studio avvalendosi delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità e includendo l'indicazione dei docenti di riferimento. Il Dipartimento tiene conto delle indicazioni contenute:

- nella [nota prot. n. 92933 del 15/06/2015](#), avente ad oggetto: *“Conferimento di incarichi didattici al personale prossimo al collocamento in quiescenza”*;
- nella [nota prot. n. 8917 del 31/01/2022](#), avente ad oggetto: *“Definizione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico 2022/2023”*.

Nella definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024 ciascun Dipartimento verifica che per tutti i corsi di studio siano raggiungibili i requisiti di docenza stabiliti dal D.M. n. 1154/2021.

Oltre agli insegnamenti impartiti in lingua italiana, nell'offerta didattica erogata per l'a.a. 2023/2024 e nell'offerta didattica programmata vengono inseriti



tutti i singoli insegnamenti la cui erogazione è prevista in lingua straniera, anche come eventuali duplicazioni di insegnamenti impartiti in lingua italiana.

Per tutti gli insegnamenti erogati (sia in lingua italiana, sia in lingua straniera) devono essere inserite nel sistema informatico dell'offerta didattica (GOMP) le seguenti informazioni:

- a) la denominazione dell'insegnamento in lingua inglese;
- b) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi;
- c) i programmi e i testi sia in italiano che in inglese.

A tal proposito, indicazioni dettagliate sono fornite nella [Guida alla compilazione della scheda insegnamento con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP](#) predisposta dal Presidio della Qualità.

### **Entro il 31 maggio 2023**

**A)** Ciascun Dipartimento, ai sensi dell'art.12 del DM n. 270/2004, definisce e approva formalmente, con deliberazione consiliare:

- a) i **Regolamenti didattici** dei corsi di studio da attivare per l'a.a. 2023/2024, previo parere della competente Commissione Paritetica docenti-studenti: in tale deliberazione vengono distinti i Regolamenti didattici che restano invariati e quelli che vengono modificati;
- b) l'offerta didattica **erogata** per l'a.a. 2023/2024 e l'offerta didattica **programmata** per l'intero percorso di studi relativa alla coorte che ha inizio dall'a.a. 2023/2024 (allegate al Regolamento didattico del corso di studio).

La deliberazione viene trasmessa tramite protocollo informatico all'Ufficio Ordinamenti didattici, corredata dei seguenti allegati:

- a) **Regolamenti didattici modificati** in formato pdf, con le **modifiche evidenziate** nel modo seguente: parole da cancellare in carattere barrato, parole da introdurre in carattere grassetto. Sia il testo da cancellare che quello da introdurre sono evidenziati con sfondo giallo;
- b) offerta didattica erogata e offerta didattica programmata scaricate da GOMP.

**N.B.: I Regolamenti didattici che non vengono modificati non devono essere trasmessi all'Ufficio Ordinamenti Didattici.**

**B)** Il Dipartimento interessato trasmette al Nucleo di Valutazione la richiesta del parere di congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei soggetti proposti quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1 da attribuire ad esperti di alta qualificazione per il primo semestre dell'a.a. 2023/2024, non individuati quali docenti di riferimento del corso di studio. La richiesta è predisposta sulla base delle apposite [Linee guida](#).

### **Entro il 30 giugno 2023**

**A)** Il Senato Accademico delibera in merito ai Regolamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2023/2024.

**B)** Il Nucleo di Valutazione formula il proprio parere di congruità in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione che i Dipartimenti intendano individuare quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1 per il primo semestre dell'a.a. 2023/2024.

### **Entro il 15 settembre 2023**

Ciascun Dipartimento provvede all'inserimento dei dati nelle ulteriori sezioni della SUA sulla base delle prescrizioni ministeriali e delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità (quadri relativi, ad es., ai calendari dei corsi di studio e agli orari delle attività formative del primo semestre, ai docenti a contratto per gli insegnamenti del primo semestre, *etc.*).

### **Entro il 30 novembre 2023**

Il Dipartimento trasmette al Nucleo di Valutazione la richiesta del parere di congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei soggetti proposti quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1, da attribuire ad esperti di alta qualificazione per il secondo semestre dell'a.a. 2023/2024, non individuati quali docenti di riferimento del corso di studio. La

richiesta è predisposta sulla base delle apposite [Linee guida](#).

### **Entro il 31 gennaio 2024**

Il Nucleo di Valutazione formula il proprio parere di congruità in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione che i Dipartimenti intendano individuare quali affidatari dei contratti di insegnamento ex lege 240/2010, art. 23, comma 1 per il secondo semestre dell'a.a. 2023/2024.

### **Entro il 10 febbraio 2024**

Ciascun Dipartimento provvede all'inserimento dei dati nelle ulteriori sezioni della SUA sulla base delle prescrizioni ministeriali e delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità (quadri relativi, ad es., ai calendari dei corsi di studio e agli orari delle attività formative del secondo semestre, ai docenti a contratto per gli insegnamenti del secondo semestre, *etc.*).

## **APPENDICE - Procedure per integrazioni e rettifiche dell'offerta formativa**

Si indicano di seguito le modalità procedurali per l'effettuazione di eventuali integrazioni o rettifiche all'interno delle schede SUA-CdS - sezione "didattica erogata" che si rendessero necessarie oltre il termine stabilito dal MUR per la compilazione delle schede:

1. i Dipartimenti potranno chiedere, con motivata deliberazione del Consiglio, l'inserimento di attività formative da massimo 4 CFU, riconoscibili nell'ambito delle attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004 (cosiddette TAF F), per le quali non occorre l'autorizzazione da parte del Ministero. La deliberazione dovrà essere inviata all'Area Sistemi Informativi e all'Ufficio Ordinamenti Didattici;
2. nel caso in cui le modifiche riguardino attività formative superiori a 4 CFU e consistano ad esempio nell'inserimento di un nuovo insegnamento (annuale, semestrale o singoli moduli didattici) anche in eventuale sostituzione di insegnamenti già presenti, il Consiglio del Dipartimento adotta la propria deliberazione motivata relativa alla proposta di modifica, cui potrà essere data attuazione previa autorizzazione da parte del Ministero. La deliberazione è inviata all'Area Sistemi Informativi e all'Ufficio Ordinamenti Didattici, che provvede a richiedere l'autorizzazione ministeriale;
3. non è possibile effettuare modifiche riguardanti l'ordinamento didattico (ad es. obiettivi formativi, attività formative e relativi settori scientifico-disciplinari e/o CFU) al di fuori della tempistica di svolgimento del procedimento sopra illustrato, relativo alle modifiche ordinamentali.

Si sottolinea che la modifica di un'offerta didattica programmata relativa a coorti precedenti può avere effetti diretti sui piani di studio approvati e registrati nelle carriere degli studenti. Prima di deliberare modifiche sulle attività formative presenti in una didattica programmata è necessario valutare l'impatto dell'intervento con la Segreteria Didattica di riferimento (eventualmente con il supporto dell'Area Sistemi Informativi) onde evitare l'annullamento di tutti i piani di studio resi non coerenti dalle modifiche deliberate. Si tenga conto, peraltro, che la modifica dell'offerta didattica programmata configura una modifica del regolamento didattico del corso di studio per la coorte di riferimento, che necessita dei passaggi procedurali formali previsti.

Inoltre, la modifica di un'offerta didattica programmata può avere impatti anche sui contenuti didattici inseriti nel sistema informatico (obiettivi formativi, programmi, testi, ecc.); operazioni di modifica/rimozione delle attività didattiche potrebbero difatti provocare la cancellazione di tali dati perché non più associati ad un'attività didattica valida o coerente con la corrispondente offerta didattica erogata. In questi casi sarà necessario procedere all'inserimento manuale di tutte le informazioni rese incoerenti dalla modifica effettuata.

# **Procedimento relativo all'assicurazione della qualità nella didattica (*Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione*)**

## **Entro il 31 ottobre 2022**

Il Nucleo di Valutazione completa la propria Relazione annuale, di cui all'art. 1 della legge n. 370/1999 e all'art. 12 del D.Lgs. n. 19/2012.

Nella Relazione il Nucleo esamina, tra l'altro:

- a) le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- b) le schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio e i relativi commenti sintetici;
- c) le risultanze della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e l'ulteriore documentazione disponibile relativa alle attività di autovalutazione;
- d) le deliberazioni dei Consigli di Dipartimento, adottate anche tenendo conto dei predetti documenti;
- e) le risultanze delle proprie audizioni presso i Dipartimenti;
- f) i documenti di programmazione strategica adottati dall'Ateneo e dai Dipartimenti.

Pertanto la Relazione rappresenta la sintesi delle attività di valutazione e di autovalutazione svolte nell'ambito dell'Ateneo ai fini dell'assicurazione della qualità. Il Nucleo formula osservazioni e suggerimenti agli organi di governo e ai Dipartimenti.

Il Nucleo trasmette la propria relazione, corredata delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, ai Dipartimenti nonché agli organi di governo dell'Ateneo.

## **Entro il 4 novembre 2022**

Come previsto dal documento [Rilevazione dell'opinione degli studenti sulle](#)

[attività didattiche dei corsi di studio - Procedura di somministrazione dei questionari](#), predisposto dal Presidio della Qualità, le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti informano via *email* tutti i docenti (interni, in convenzione e a contratto) dell'avvio della procedura di somministrazione dei questionari relativi alle attività didattiche dell'anno accademico in corso, a decorrere dal 15 novembre per il primo semestre e a decorrere dal 15 aprile per il secondo semestre.

### **Entro il 25 novembre 2022**

L'organo competente per la gestione del corso di studio (ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) provvede alla redazione del commento sintetico alla scheda di monitoraggio annuale (SMA). In base alle citate [Linee guida per l'accreditamento periodico](#) dell'ANVUR, la scheda è costituita dagli indicatori per il monitoraggio annuale del corso di studio, reperibili nel [Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#), e contiene una sezione per l'inserimento di un sintetico commento ai suddetti indicatori. Per la redazione del commento l'organo sopraindicato può avvalersi delle [Linee guida per la compilazione del commento sintetico agli indicatori e ai relativi dati della Scheda di Monitoraggio Annuale \(SMA\) del Corso di Studio](#) predisposte dal Presidio della Qualità.

Il commento viene approvato formalmente dall'organo di gestione del corso di studio (se ne dà conto tramite verbalizzazione).

La Segreteria per la Didattica del Dipartimento comunica all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità ([presidio.qualita@uniroma3.it](mailto:presidio.qualita@uniroma3.it)) l'approvazione del commento e il suo inserimento nell'apposita sezione in calce agli indicatori.

L'Ufficio ne cura la comunicazione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità.

### **Entro il 30 novembre 2022**

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relativi alle attività didattiche dell'anno accademico appena concluso vengono diffusi con le modalità indicate nel documento approvato dal Senato Accademico in data 19/07/2016 e dal Consiglio di Amministrazione in data 21/07/2016 e nel documento [Procedura](#)

[per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti \(OPIS\) sulla didattica](#), predisposto dal Presidio della Qualità.

### **Entro il 20 dicembre 2022**

I Direttori di Dipartimento, secondo quanto indicato nel documento [Procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti \(OPIS\) sulla didattica](#), sottopongono all'ordine del giorno di una riunione del Consiglio di Dipartimento un punto relativo alla discussione sulle risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (OPIS).

L'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento viene trasmesso alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità ([presidio.qualita@uniroma3.it](mailto:presidio.qualita@uniroma3.it)).

### **Entro il 23 dicembre 2022**

Sulla base della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, quale sintesi conclusiva del procedimento di autovalutazione e di valutazione nell'ambito dell'Ateneo:

- a) il Senato Accademico definisce eventuali indicazioni di carattere generale per le strutture didattiche ai fini dello sviluppo della qualità della didattica nell'ambito dell'Ateneo;
- b) ai sensi dell'art. 5 del Regolamento generale di Ateneo, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione provvedono:
  - al monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di programmazione strategica della didattica definiti nel documento di programmazione triennale, con riferimento agli indicatori previsti per ciascuna azione;
  - alla definizione della programmazione strategica dell'Ateneo in relazione alla didattica, individuando obiettivi, azioni per il perseguimento degli obiettivi e relativi indicatori di valutazione e monitoraggio.



### **Entro il 20 gennaio 2023**

La Commissione Paritetica docenti-studenti, sulla base:

- a) dell'art. 2, comma 2, lettera g) della legge n. 240/2010 e dell'art. 13 del D.Lgs. n. 19/2012, nonché delle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo;
- b) delle [Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#) definite dall'ANVUR;
- c) dello [Schema tipo per la redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti](#) predisposto dal Presidio della Qualità;

redige la relazione annuale di propria competenza e ne trasmette copia:

- a) al rispettivo Direttore di Dipartimento;
- b) all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità ([presidio.qualita@unioma3.it](mailto:presidio.qualita@unioma3.it)), che ne cura la trasmissione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità.

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche sono sottoposte al Senato Accademico, quali documenti allegati alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

### **Entro il 28 febbraio 2023**

Ciascun Dipartimento, sulla base:

- a) del proprio documento di programmazione triennale, degli obiettivi e delle azioni ivi indicate per lo sviluppo della didattica e dei relativi indicatori di monitoraggio;
- b) delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione Paritetica docenti-studenti nelle rispettive relazioni annuali;
- c) dei dati delle schede di monitoraggio annuale e dei relativi commenti, predisposti dagli organi di gestione dei corsi di studio;
- d) delle risultanze della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica;
- e) delle eventuali indicazioni generali per il miglioramento della qualità della didattica definite dal Senato Accademico;

f) della vigente programmazione triennale di Ateneo per la didattica **e dell'obiettivo della razionalizzazione e della sostenibilità dell'offerta formativa, previsto dal documento di programmazione triennale di Ateneo e più volte riconfermato con delibere degli organi di governo universitari;**

verifica le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi programmatici e definisce con delibera consiliare eventuali nuovi obiettivi, azioni e relativi indicatori per lo sviluppo della qualità della didattica nell'ambito dei corsi di studio di propria competenza o, in alternativa, prende atto del positivo andamento della didattica, che non richiede la definizione di azioni di miglioramento.

In tal modo, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del Regolamento generale di Ateneo, il Consiglio del Dipartimento provvede alla propria programmazione strategica per quanto concerne la didattica.

Il Dipartimento trasmette alla Commissione Paritetica l'eventuale delibera relativa alle azioni per il miglioramento della didattica.

Trasmette quindi l'eventuale aggiornamento del proprio documento di programmazione triennale all'Area Affari Generali e Didattica.

# Procedimento relativo all'attivazione dei master e dell'ulteriore offerta formativa

## **Entro il 31 gennaio 2023**

I docenti proponenti trasmettono al rispettivo Direttore di Dipartimento le proposte di attivazione per l'a.a. 2023/2024 dei master, dei corsi di perfezionamento e di eventuali corsi di aggiornamento o di altra tipologia (art. 7 del Regolamento didattico di Ateneo), comprese le *Summer School* da tenersi nell'estate 2023 e le *Winter School* da tenersi nell'inverno 2023/2024.

Le proposte sono predisposte ai sensi del [Regolamento di Ateneo per i master, i corsi di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e dei relativi allegati](#).

Ai sensi di tale *Regolamento*, le proposte relative ai rinnovi di corsi già attivi nell'a.a. precedente si distinguono dalle proposte relative all'attivazione di nuovi corsi, anche per quanto riguarda la documentazione da predisporre a corredo delle deliberazioni dei Consigli di Dipartimento.

## **Entro il 31 marzo 2023**

Ciascun Dipartimento trasmette all'Area Studenti – Ufficio Corsi *post lauream* le deliberazioni consiliari con cui sono approvate le proposte di attivazione per l'a.a. 2023/2024 dei master, dei corsi di perfezionamento e di eventuali corsi di aggiornamento o di altra tipologia, ai sensi del [Regolamento di Ateneo per i master, i corsi di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e dei relativi allegati](#).

Il Dipartimento provvede a inserire nel sistema informatico dell'offerta didattica (GOMP) le informazioni contenute nei regolamenti didattico-organizzativi dei corsi, sia in italiano che in inglese.

Il Dipartimento trasmette all'Area Studenti – Ufficio Corsi *post lauream* una relazione sintetica contenente l'elenco delle attività di formazione per lo sviluppo delle competenze del personale del comparto scuola, attivate o attivande per il corrente anno accademico ai sensi della direttiva MIUR n. 170/2016.

### **Entro il 30 giugno 2023**

Gli organi di governo dell'Ateneo deliberano in merito alle proposte di attivazione per l'a.a. 2023/2024 dei master, dei corsi di perfezionamento e di eventuali corsi di aggiornamento o di altra tipologia, ai sensi del [Regolamento di Ateneo per i master, i corsi di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e dei relativi allegati](#).